

CIRCOLO FOTOGRAFICO
SARZANESE
(il Presidente)



VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE
"CIRCOLO FOTOGRAFICO SARZANESE"

Il giorno 22 del mese di marzo dell'anno 1999 alle ore 21.30 presso la sede sociale sita in Sarzana, si è riunita l'Assemblea dell'Associazione "Circolo Fotografico Sarzanese", per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) adeguamento dello Statuto dell'Associazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. N. 460 del 4 dicembre 1997;
- 2) varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Sig. Tiziano Gagliardi il quale constata e fa constatare che l'assemblea è stata regolarmente convocata e che è regolarmente costituita ed atta deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. E' chiamato a fungere da Segretario il Sig. Giuseppe Meneghini che accetta.

In riferimento al primo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra le modifiche da apportare allo Statuto, precisando che l'inserimento delle nuove clausole e la soppressione di altre nasce dall'esigenza di adeguarsi alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 460/97. Dopo ampia discussione, l'assemblea dei soci, dichiaratasi sufficientemente informata, all'unanimità delibera di adeguare il proprio Statuto (allegato A) ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 460/97. Non essendovi altro su cui discutere e deliberare e non avendo nessun altro chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 23.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Sarzana, li 22 marzo 1999.

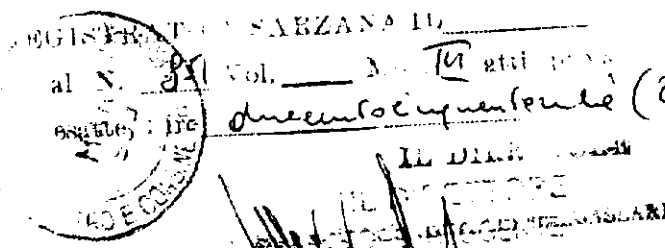
Il Segretario dell'Assemblea

Giuseppe Meneghini

Il Presidente dell'Assemblea

Tiziano Gagliardi

31 MAR 1999





STATUTO DEL " CIRCOLO FOTOGRAFICO SARZANESE "

L'attività dell'Associazione denominata "CIRCOLO FOTOGRAFICO SARZANESE ", costituita in Sarzana il 4 dicembre 1979, è regolata dai seguenti articoli:

Art. 1) SEDE E DURATA.

L'Associazione "Circolo Fotografico Sarzanese" ha sede in Sarzana (SP) Viale XXI Luglio. L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2) SCOPO PRINCIPALE

L'Associazione è apartitica e non ha fini di lucro. All'Associazione è vietato pertanto distribuire anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, comunque denominati, nonché i fondi di riserva e capitale durante la vita dell'associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 3)

L'Associazione si propone:

- a) di divulgare, approfondire e studiare l'arte fotografica, le arti visive e multimediali;
- b) di organizzare e partecipare a manifestazioni e mostre direttamente o in collaborazione con altri enti pubblici o privati anch'essi interessati a tali iniziative;
- c) di promuovere, organizzare ed attuare programmi metodologico didattici e corsi di avvio alla fotografia allo scopo di migliorare e perfezionare le tecniche fotografiche;
- e) di non poter svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle rese direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Art. 4) SOCI

Domenico Leporelli

Giuseppe Menghini

Diviene Socio dell'Associazione chiunque chieda di farne parte. L'adesione all'Associazione, previo versamento della prevista quota associativa e dopo l'accettazione da parte del Consiglio Direttivo, comporta per l'associato maggiore di età il diritto al voto nell'assemblea per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti, del rendiconto economico finanziario annuale e per la nomina di organi direttivi dell'Associazione. Ogni socio maggiorenne è eleggibile per la nomina degli organi sociali.

Tutti i Soci dell'Associazione che lo richiedano, possono rendersi disponibili a collaborare per perseguire gli scopi e le finalità istituzionali di cui all'art. 3 per la conduzione dell'Associazione anche mediante incarichi modesti non definibili. Detti incarichi saranno svolti a titolo gratuito ed onorifico, senza alcun vincolo di subordinazione e nella piena autonomia; per lo svolgimento di tali incarichi i Soci avranno diritto al solo rimborso di eventuali spese sostenute. Il rapporto associativo è fondato sul criterio di uniformità. Ciascun socio, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita sociale dell'Associazione.

Art. 5)

Tutti i Soci dell'Associazione hanno l'obbligo di non porre in essere atti e comportamenti che, anche indirettamente, abbiano a pregiudicare gli interessi dell'Associazione.

Art. 6)

Chi intende aderire all'Associazione deve compilare la scheda di adesione e sottoscrivere la dichiarazione di condividere le finalità che l'associazione si propone e l'impegno ad approvarne ed osservarne lo Statuto. La domanda, convalidata dalla firma di due soci presentatori, è indirizzata al Presidente.

Per ogni comunicazione tra l'Associazione ed il socio, lo stesso al momento dell'adesione può richiedere di eleggere il proprio domicilio presso la sede dell'Associazione stessa, fermo restando il diritto, in qualsiasi momento, di revoca.

Giuseppe Lepore
Giuseppe Lepore

Giuseppe Lepore

Art. 7) RECESSO

Chiunque aderisca all'Associazione, può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei soci; tale risoluzione ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso.

Art. 8) ESCLUSIONE

In presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può essere escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione. Esso deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso in cui l'escluso non condivida le ragioni, può adire il collegio arbitrale di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia del collegio stesso.

Art. 9) PATRIMONIO E QUOTE SOCIALI

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di Enti Pubblici o persone fisiche o dagli avanzi di gestione.

Art. 10)

Per l'adempimento dei suoi compiti istituzionali l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- a) fondo di dotazione rappresentato dai versamenti effettuati dai soci;
- b) quota di ammissione a socio;
- c) contributi di soci, di Enti Pubblici o privati e di qualsiasi altro genere;
- d) introiti realizzati nello svolgimento della sua attività istituzionale di cui all'art. 3 del presente Statuto.

Art. 11) QUOTA ASSOCIATIVA

Enrico Splendini

Enrico Splendini

L'importo della quota associativa dell'Associazione è deliberato dal Consiglio Direttivo e ha validità per l'anno sociale. La partecipazione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Art. 12)

Tutte le quote sociali, i versamenti effettuati dai fondatori, i contributi di soci, e di enti pubblici e di qualsiasi genere, sono intrasmissibili e non creano diritti di partecipazione e non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte. I suddetti versamenti non sono mai rivalutabili per nessun motivo.

Art. 13) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;

E' facoltà dell'Associazione nominare un Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutte le cariche sociali hanno la durata di tre anni ed i componenti possono essere rieletti.

Art. 14) ASSEMBLEA

Hanno diritto ad intervenire in Assemblea tutti i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota annuale e che risultino iscritti da almeno tre mesi nel libro Soci. I soci possono farsi rappresentare da altri soci, mediante regolare delega scritta. Ogni socio non può rappresentare più di tre soci.

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è convocata dal Presidente:

- a) almeno una volta l'anno, per l'approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo relativo all'anno precedente e per deliberare le direttive programmatiche per l'esercizio successivo;
- b) ogni tre anni per il rinnovo delle cariche sociali.

Enrico Spalinski

Luigi Mungari



L'Assemblea inoltre:

- a) elegge il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei Conti se nominato;
- b) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- c) delibera sulle modifiche al presente Statuto;
- d) approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività della Associazione e delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei soci o da almeno metà dei componenti il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in mancanza, l'Assemblea nomina il proprio Presidente scelto fra i soci presenti. Il Presidente dell'Assemblea ha facoltà di nominare, tra i Soci, il Segretario della seduta assembleare al quale è affidata la redazione del relativo verbale e, se opportuno, due scrutatori. Il Presidente è tenuto a constatare la regolarità delle deleghe e il diritto di intervento e di voto in assemblea. Il verbale della seduta assembleare sarà firmato dal Presidente e dal Segretario. Le Assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'art. 21 del Codice Civile: in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno degli aventi diritto a voto, in seconda convocazione l'Assemblea si intende costituita qualunque sia il numero dei presenti. In caso di parità nelle votazioni prevale il voto del Presidente.

Art. 15)

L'Assemblea viene convocata in prima ed in seconda convocazione, a distanza di almeno 24 ore, con l'indicazione dell'ordine del giorno mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima della data fissata o, in subordine, affisso presso la sede 15 giorni prima dell'adunanza, controfirmato per presa visione dai soci aventi

Giuseppe S. S. S.
Giuseppe S. S. S.

Giuseppe S. S. S.

diritto al voto. In caso di urgente necessità, e sempre nell'interesse dell'Associazione, il Presidente può affiggere presso la sede sociale l'avviso di convocazione dell'Assemblea due giorni prima dell'adunanza. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto, qualunque sia il valore della quota versata.

Art. 16) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 11 membri. Nell'ipotesi di dimissioni o di decesso di un Consigliere, il Consiglio alla prima riunione utile provvede alla sua sostituzione, chiedendone la convalida alla prima assemblea.

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea dei Soci della gestione dell'Associazione ed è chiamato a discutere e deliberare su tutte le questioni connesse all'attività sociale, amministrativa e su quant'altro stabilito dallo Statuto, in particolare:

- elegge, tra i suoi membri, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere;
- approva e presenta all'Assemblea dei soci il conto consuntivo economico finanziario;
- delibera entro trenta giorni dalla data di versamento delle quote associative e, senza obbligo di motivazione, sul rifiuto relativo alla ammissione dei soci;
- esegue le direttive programmatiche indicate dall'Assemblea;
- stabilisce, anno per anno, le quote sociali e decide su quanto demandato al suo esame;
- è investito di ogni più ampio potere per tutti gli atti di gestione, sia ordinaria che straordinaria dell'Associazione senza alcuna eccezione, ed ha tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 17)

Linneo Sefurchi

Giuseppe Menghini

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario.

Può riunirsi anche a seguito di autoconvocazione su richiesta della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in mancanza del quale dal Vice Presidente.

Art. 18) PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione ha la rappresentanza legale di fronte a terzi ed anche in giudizio. Egli potrà quindi rappresentarla in tutti gli atti, contratti, giudizi, nonché in tutti i rapporti con enti, società, associazioni, istituti privati e pubblici.

Cura l'esecuzione delle delibere assembleari e consiliari, cura altresì la predisposizione del rendiconto economico e finanziario consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo e poi dell'Assemblea dei soci. Le funzioni del Presidente, in caso di sua assenza, sono svolte dal Vicepresidente.

Art. 19) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio, con funzioni di controllo, ha facoltà di partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo e può esprimersi sulle decisioni del Consiglio. Prima dell'approvazione del rendiconto economico e finanziario consuntivo esamina i giustificativi di spesa e, ove lo ritenga opportuno, redige apposita relazione. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Art. 20) LIBRI SOCIALI

Oltre alla tenuta dei libri prescritta eventualmente dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbale delle adunanze e delle deliberazione dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori, nonché il libro soci. Il libro Soci

Enrico Leporetti

Giuseppe Maffei

dell'Associazione è rappresentato a tutti gli effetti di legge, dall'elenco nominativo di tutti i Soci iscritti.

Art. 21) ESERCIZIO SOCIALE - RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario decorre dal primo giorno del mese di gennaio e si conclude il giorno trentuno del mese di dicembre successivo. Per ogni esercizio deve essere redatto ed approvato il rendiconto economico finanziario.

Il Consiglio Direttivo, predisposto il rendiconto economico finanziario consuntivo, lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 22) SCIoglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto ad altri organismi che svolgono attività affine e senza scopi di lucro, o a fini di pubblica utilità. In tale ipotesi l'assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori che agiscano ai sensi del presente articolo.

Art. 23) CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, oppure si presentassero casi di dissidio tra i soci, sarà rimessa al giudizio di arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza forma di rito, dando luogo ad arbitrato irrituale.

L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti. In mancanza di accordo, alla nomina dell'arbitro provvederà il Presidente del Tribunale competente per la sede dell'Associazione.

Art. 24) NORMA DI RINVIO

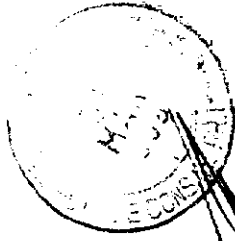
Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente Statuto, si intendono richiamate e trascritte tutte le norme previste e contenute nel Codice Civile in quanto applicabili.

Enrico Lepore

Enrico Lepore

31 MAR. 1999

851 851 III 000 110
L50'000 4



[Handwritten signature]